

Osservatorio Fillea Casa Abitare Sostenibile Newsletter

5-11 novembre 2011
a cura di Giuliana Giovannelli

Sommario:

Regione Abruzzo: Efficienza energetica per 230 edifici pubblici. La Provincia di Chieti ha firmato un contratto con la BEI: 80 milioni di euro per impianti rinnovabili e l'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica

Regione Emilia Romagna: Qualità architettonica: Città creative con i concorsi di architettura

Regione Emilia Romagna: Edilizia sostenibile: Nasce sE-R Sostenibile Emilia Romagna, Osservatorio sull'architettura sostenibile. Un bando selezionerà le 12 opere del futuro sul territorio regionale

Regione Emilia Romagna: Dalla Regione 2,1 milioni di euro per il Piano di azione ambientale

Regione Liguria: Emergenza clima: I geologi pronti ad intervenire come tecnici volontari

Regione Lombardia: Realizzazioni: Progetto Casa Crema+

Regione Sicilia: Rinnovabili: Gela: il polo fotovoltaico sarà presto realtà

Regione Trentino Alto Adige: Rinnovabili: Fotovoltaico e cambi d'uso, chiarimenti a Trento. Spiegata l'applicazione della l. urbanistica provinciale a installazioni e contributi

Risparmio energetico: CTI: in arrivo il decreto per l'ispezione degli impianti di condizionamento. Per rispondere alla UE il ministero rivede l'attuale DPR 59 e le linee guida per la certificazione energetica

Risparmio energetico: 3,5 mln per gli edifici pubblici. Risorse per riqualificazione e utilizzo delle rinnovabili, domande entro il 2 dicembre

Risparmio energetico: Detrazioni 55%: FINCO: i tagli alla detrazione non si possono applicare a ritroso. La retroattività delle detrazioni è in contrasto con i principi del diritto e con le norme dello Statuto dei Diritti del Contribuente

Risparmio energetico: Il progetto Ue Construction 21. Nuova piattaforma internet contenente casi studio di edilizia sostenibile e informazioni operative per progettisti, tecnici e imprese

Rinnovabili: Efficienza e rinnovabili termiche, pronto il nuovo incentivo. Aliquote più basse rispetto alla detrazione 55%, costo finanziato con le bollette del gas, anche i soggetti pubblici tra i beneficiari

Rinnovabili: I disincentivi alla cogenerazione. Erano attesi incentivi e decreti di semplificazione ma sono arrivate tasse sull'energia più salate. Italcogen denuncia ritardi normativi e confusione

Rinnovabili: Coaer: incentivare le pompe di calore per la quota di rinnovabile sfruttata. Una proposta per superare l'attuale detrazione del 55% che prevederebbe un bonus di 4,5 cent per kWh da rinnovabile

Rinnovabili: Pubblicata la nuova guida Cei per il fotovoltaico. Aggiornata con i requisiti, introdotti dal IV Conto Energia, che gli enti di certificazione devono soddisfare per essere accreditati al rilascio della Factory Inspection

Rinnovabili: Linee guida per la struttura dei bandi. Authority: modalità di affidamento dei lavori, ruolo degli enti locali e chiarimenti sulla riqualificazione degli edifici pubblici

Rinnovabili: Quarto conto energia: Presentazione certificati antimafia

Rinnovabili: Ravenna: Anter park, 5 mila Mq di parco per le rinnovabili. Un progetto educativo e non solo: qui i visitatori potranno imparare a conoscere le energie green del futuro divertendosi

Rinnovabili: Una determinazione dell'Autorità LLPP

Rinnovabili: Il Fotovoltaico nel 2013 sarà competitivo nel prezzo

Rinnovabili: Min, Ambiente: Nuovi incentivi per efficienza energetica e carbon footprint. Stanziati 3,5 mln di euro per l'efficienza e 1 mln di euro per il Carbon Footprint

Rinnovabili: IV conto energia: nuove possibilità per i grandi impianti fotovoltaici

Certificazione energetico ambientale: Protocollo LEED ITALIA NC pienamente operativo. Ora il percorso di certificazione potrà essere effettuato con il sito web dedicato LEED-Online

Regione Abruzzo: Efficienza energetica per 230 edifici pubblici. La Provincia di Chieti ha firmato un contratto con la BEI: 80 milioni di euro per impianti rinnovabili e l'efficientamento dei sistemi di illuminazione pubblica

10/11/2011. La Provincia di Chieti ha sottoscritto un contratto con la Bei (Banca europea per gli investimenti) che permetterà all'ente provinciale di ottenere 80 milioni di euro da utilizzare nell'ambito del programma energetico Elena (European local energy assistance). Di questi, 60 milioni arriveranno direttamente dalla Bei, mentre gli altri 20 milioni da risorse messe a disposizione dalle Esco (Energy service company) che saranno incaricate di realizzare le opere.

Il programma Elena, infatti, prevede l'installazione di impianti fotovoltaici sulle coperture di edifici pubblici, oltre all'efficientamento energetico dei sistemi di illuminazione pubblica, e degli stessi edifici, sia per quanto riguarda i consumi di elettricità che l'isolamento termico.

Il contratto appena sottoscritto, dunque, dà il via libera al più grande intervento mai effettuato in provincia di Chieti in materia di miglioramento dell'efficienza energetica e produzione di energia da fonti rinnovabili. Gli edifici interessati saranno 230.

Quella chietina è la terza Provincia italiana, dopo Milano e Modena, ad ottenere un finanziamento nell'ambito di Elena. Un obiettivo raggiunto grazie alla realizzazione, cofinanziata dalla Fondazione Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti, di una serie di audit energetici preliminari sugli edifici, in modo da verificare quali abbiano le maggiori potenzialità in termini di riduzione dei consumi energetici.

Il programma Elena è uno dei sistemi di finanziamento delle attività previste dal Piano d'azione del Patto dei Sindaci (Covenant of Majors), di cui la Provincia di Chieti è struttura di supporto per i Comuni.

Fonte: Eco dalle Città

Regione Emilia Romagna: Qualità architettonica: Città creative con i concorsi di architettura

08/11/2011. Città più belle, più vivibili, più sostenibili. Sono 105 i Comuni che hanno risposto al bando della Regione Emilia Romagna, per sostenere la realizzazione sul territorio di concorsi pubblici di architettura per la riqualificazione di aree degradate del tessuto urbano. La graduatoria dei progetti vincitori (e che potranno contare su un contributo regionale) sarà pubblicata entro la fine di novembre, ma una prima valutazione delle proposte arrivate è già stata al centro del seminario "Smart city/Città creativa: idee in movimento" che si è tenuto nei giorni scorsi a Bologna. L'appuntamento, che ha segnato la conclusione del primo Laboratorio di creatività urbana avviato a giugno dalla Regione Emilia Romagna in collaborazione con l'Università di Ferrara, ha affrontato i temi della crescita intelligente e della cura dell'ambiente urbano attraverso un approccio partecipato capace di coinvolgere amministrazioni locali, tecnici pubblici e privati, professionisti e imprese. Con un obiettivo: individuare buone pratiche e modalità innovative per la sostenibilità e la qualità dell'ambiente urbano.

Fonte: sito internet edilio

Regione Emilia Romagna: Edilizia sostenibile: Nasce sE-R Sostenibile Emilia Romagna, Osservatorio sull'architettura sostenibile. Un bando selezionerà le 12 opere del futuro sul territorio regionale

05/11/2011. Per diffondere e consolidare la cultura della sostenibilità la Fondazione Architetti Reggio Emilia, insieme alla Federazione Architetti Emilia Romagna e agli Ordini Architetti dell'Emilia Romagna, ha fondato sE-R sostenibile emilia-romagna, un osservatorio per mappare e promuovere gli esempi positivi di architettura sostenibile sul territorio regionale.

L'osservatorio, dopo essersi messo subito al lavoro, ha lanciato un bando per selezionare 12 opere di architettura realizzate in Emilia Romagna e attente al tema della sostenibilità ambientale, sociale ed energetica, in collaborazione con Ecocasa & Ecoimpresa Expo 2012.

A CHI SI RIVOLGE? La partecipazione - aperta ai progettisti (architetti, ingegneri, geometri) e ai committenti (pubblici e privati) - consente alle 12 opere scelte di essere esposte in una mostra a Ecocasa 2012 (16-19 febbraio, Reggio Emilia)

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E VALUTAZIONI. Il comitato di selezione, composto da delegati dei singoli Ordini sotto la presidenza della Fondazione Architetti Reggio Emilia, valuterà i progetti in base alla qualità architettonica e compositiva, alle caratteristiche di innovazione tipologico-formali, tecnologiche e nell'uso dei materiali in relazione alle esigenze di sostenibilità. I progetti, di qualsiasi dimensione, destinazione d'uso e tipologia (purché realizzati in Emilia Romagna e ultimati entro il 30 settembre 2011), dovranno pervenire alla segreteria organizzativa tramite posta o corriere entro e non oltre il 23 novembre 2011.

Fonte: sito internet casa e clima

Regione Emilia Romagna: Dalla Regione 2,1 milioni di euro per il Piano di azione ambientale

05/11/2011 - Oltre agli investimenti della Regione, valutando anche il cofinanziamento di enti locali e soggetti attuatori, verranno movimentate risorse per 5,2 milioni di euro, mentre da un punto di vista occupazionale è previsto l'impiego di 80 persone, di cui 76 impegnate nella fase di realizzazione e 4 nella fase di gestione.

L'accordo è stato siglato a Parma dagli assessori all'ambiente della Regione Sabrina Freda e della Provincia Giancarlo Castellani "Devo ringraziare la collaborazione che c'è stata con la Provincia di Parma per arrivare in tempi rapidi a definire progetti concreti. In un periodo in cui sappiamo che le risorse economiche sono scarse non si vuole assolutamente abbandonare la politica sull'ambiente - ha detto Freda -. Abbiamo trovato nelle Province e nei Comuni una prontezza di risposta che ci ha consentito di arrivare in tempi rapidi a realizzare opere che sono importanti per la tutela dell'ambiente".

"Siamo soddisfatti di questa intesa con la regione - ha detto Castellani - è un'azione con cui mettiamo il territorio nelle condizioni di affrontare in modo adeguato una tematica significativa come quella della qualità delle acque. Sono interventi già cantierabili quindi azioni concrete che ci permettono di mettere in sicurezza dal punto di vista della qualità situazioni critiche".

Gli interventi previsti

L'intesa prevede una prima serie di 8 interventi che saranno attivati già nei prossimi mesi e che riguardano la qualità delle acque, attraverso il collettamento e l'adeguamento di scarichi fognari nei Comuni di Fornovo Taro e Trecasali; il potenziamento del sistema depurativo nei Comuni di Bardi, Borgo Val di Taro, Fontevivo, Trecasali, Salsomaggiore oltre a un intervento di conservazione della biodiversità che ha l'obiettivo di migliorare la qualità ambientale e quella delle acque per favorire la presenza di specie di interesse conservazionistico nei Parchi regionali del Taro e dei Boschi di Carrega. Il costo complessivo di questi progetti è di oltre 2,3 milioni di euro, di cui oltre 1,1 milione di euro a finanziamento regionale.

Una seconda tranche di 7 interventi sarà avviata entro aprile 2012 per un ammontare complessivo di 2,8 milioni di euro di cui 1,0 a carico della Regione. Si tratta di azioni per la qualità delle acque, la riduzione dei rifiuti e l'ottimizzazione della loro gestione, oltre a un progetto per la conservazione della biodiversità. In programma, il potenziamento dei depuratori di Busseto e Rubbiano nel comune di Solignano, la realizzazione della vasca di prima pioggia del depuratore di Felino, oltre a interventi di tipo acquedottistico con il potenziamento dei serbatoi a servizio dei Comuni di Berceto, Solignano, Valomozzola e Varsi. Previsti anche interventi sul fronte dei rifiuti con l'applicazione della tariffa puntuale nei Comuni di Felino, Sorbolo, Colorno e Fontanellato, oltre ad un intervento di riqualificazione ambientale lungo l'asta del torrente Stirone per il miglioramento della qualità delle acque e degli habitat di specie faunistiche di interesse comunitario.

Fonte: www.regione.emilia-romagna.it

Regione Liguria: Emergenza clima: I geologi pronti ad intervenire come tecnici volontari

05/11/2011, "Continua l'emergenza, e l'Ordine dei Geologi della Liguria dopo aver dato ufficialmente in data 26 ottobre la disponibilità ad intervenire come tecnici volontari a Prefettura e Protezione Civile, disponibilità peraltro accolta solo in minima parte, è intenzionato a concludere il già avviato iter di convenzione con la Protezione Civile della Regione Liguria nel minor tempo possibile". Lo ha affermato Carlo Malgarotto, Vice Presidente dell'Ordine dei Geologi della Liguria che in questo momento è costantemente sui luoghi dell'alluvione come accaduto dal primo minuto. "Sviluppo economico e prevenzione dal dissesto idrogeologico sono due concetti che possono andare di pari passo – ha proseguito Malgarotto – solo coniugando una nuova politica di difesa del suolo con incentivi all'imprenditoria agricola e forestale possiamo risollevare le sorti di un territorio dalle straordinarie potenzialità, ottenendo prodotti di qualità e manutenzione del territorio".

Chiaro Gian Vito Graziano, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi, ha dichiarato di prendere atto delle dichiarazioni del ministro dell'Ambiente, Prestigiacomo, circa la necessità di intraprendere una seria politica di difesa del suolo, "ma il ministro – ha puntualizzato Graziano – dovrà prima convincere l'esecutivo di cui fa parte che non pare abbia proprio a cuore le sorti del territorio italiano, se è vero che puntualmente destina ad altri scopi le già esigue somme destinate alla manutenzione dei nostri bacini".

Fonte: sito internet edilio

Regione Lombardia: Realizzazioni: Progetto Casa Crema+

08/11/2011. Già vincitore a Eire 2011 del Social Housing Award per i migliori "tempi e costi di costruzione", il progetto Casa Crema+ ha riscontrato un grande successo anche da parte degli abitanti che da pochi giorni hanno iniziato a prendere possesso delle abitazioni. La scuola materna per 140 bambini all'interno del progetto di Housing Sociale Casa Crema+ realizzato da D2U - Design to Users, società di architettura e design fondata dagli architetti Corrado Caruso e Jacopo della Fontana, ha visto l'inaugurazione domenica 23 ottobre con una cerimonia che è stata una festa per tutti i presenti, i bambini, le loro famiglie e i primi nuovi inquilini degli edifici.

Alla presenza di diverse autorità locali politiche e religiose, tra cui il sindaco di Crema Bruno Bruttomesso e i promotori del progetto Polaris Investment Italia Sgr e Fondazione Housing Sociale i partecipanti hanno assistito al classico taglio del nastro dell'asilo in un'atmosfera di grande entusiasmo.

L'intervento di Crema, 8.000 mq. tra residenze in classe A+ Cened a canone calmierato, negozi di vicinato, piazza pubblica, piste ciclabili e scuola materna per 140 bambini rappresenta il principale intervento dello studio D2U - Design to Users in ambito Social Housing.

A differenza di quanto avviene nei classici sviluppi di Social Housing gli inquilini hanno il diritto di acquistare l'abitazione dopo un certo numero di anni. Dei 90 alloggi realizzati mentre i 48 alloggi del blocco sud sono proposti in affitto calmierato i 42 alloggi del blocco nord sono proposti in affitto a canone calmierato + acquisto a 1890 euro al metro quadrato con previsione di futuro acquisto dal quinto all'ottavo anno.

Casa Crema+ vuole dunque essere una risposta architettonica al rapporto tra edilizia sociale e abitare sociale; superando la monotonia dell'edilizia agevolata intende salvaguardare l'identità degli abitanti e favorirne le relazioni interpersonali grazie all'importanza data agli spazi pubblici quali la piazza, le zone verdi, le aree di gioco per i bambini ed i servizi di vicinato.

Pochi mesi fa, in occasione di Eire 2011, CasaCrema+, primo intervento del Fondo Immobiliare Etico "Abitare Sociale 1" gestito da Polaris Investment Italia Sgr con Fondazione Housing Sociale, è stato premiato in quanto considerato il progetto realizzato con i migliori "tempi e costi di costruzione".

"CasaCrema+ ci rende molto soddisfatti anche per l'entusiasmo e il consenso con i quali è stato accolto da parte dei residenti e delle Autorità locali.

Questi aspetti sono un premio all'impegno su cui fondiamo la realizzazione di tutti i nostri progetti, basati sempre sulla valorizzazione dell'individuo e dell'ambiente, oltre che sul contenimento e il rispetto dei costi e dei tempi definiti in base preliminare – afferma l'architetto Corrado Caruso - Di fronte a un modo nuovo di progettare sensibile alle attuali istanze di sostenibilità, socialità, integrazione e del "fare architettura" credo che noi architetti abbiamo una forte responsabilità sociale e il compito di porre l'accento su aspetti riguardanti la collettività e valori intangibili che consentano davvero una qualità di vita migliore a chi fruirà della realizzazione delle nostre idee architettoniche".

Fonte: sito internet infobuild

Regione Sicilia: Rinnovabili: Gela: il polo fotovoltaico sarà presto realtà

05/11/2011. Il più grande "polo agro-energetico serricolo-fotovoltaico" d'Europa diventerà presto realtà. Il consiglio comunale di Gela, cittadina in provincia di Caltanissetta, ha infatti rimosso l'ultimo ostacolo, autorizzando la stipula di un protocollo d'intesa con la cooperativa Agroverde per avviare le procedure di esproprio delle aree. Al comune di Gela andrà il 3% degli introiti derivanti dalla vendita dell'energia elettrica, più il 3% degli utili derivanti dalle produzioni agricole.

L'impianto, unico per le sue dimensioni e caratteristiche tecniche, rappresenta una svolta importante per il territorio traducendosi in concreto in uno dei più apprezzabili esempi di innovazione tecnologica in campo agricolo sinora mai tentati in questo lembo di territorio nazionale, notoriamente interessato dagli effetti nocivi dell'inquinamento industriale, dal degrado del paesaggio e dall'alto tasso di disoccupazione, con frequenti risvolti di forte tensione sociale. La localizzazione degli impianti rappresenta, per il territorio gelese, una alternativa credibile e concreta all'abbandono di ampie superfici agricole, altrimenti prive di qualsiasi utilità, con pregiudizio per l'ambiente e il paesaggio circostante, per lo più interessato da terreni incolti e abbandonati. Le aree da espropriare costituiscono infatti appezzamenti di terreno di scarso interesse dal punto di vista agronomico e verranno recuperate da Agroverde anche attraverso la realizzazione di un parco a verde attrezzato, per una estensione complessiva di 180.000 mq.

Nell'accordo tra Agroverde e Amministrazione è prevista anche la realizzazione di 10 ettari di parco all'interno del perimetro urbano. Notevoli anche le ricadute occupazionali quantificate in circa cinquecento posti di lavoro iniziali, che si stabilizzeranno a 250 per la gestione permanente.

Fonte: sito internet edilio

Regione Trentino Alto Adige: Rinnovabili: Fotovoltaico e cambi d'uso, chiarimenti a Trento. Spiegata l'applicazione della L. urbanistica provinciale a installazioni e contributi

10/11/2011 - La Provincia di Trento chiarisce l'applicazione della legge urbanistica in ambito di installazione di pannelli solari e cambi di destinazioni d'uso. Con il decreto 14-72/2011 viene infatti integrato e modificato il decreto attuativo della Lp 1/2008.

Il decreto introduce precisazioni per l'installazione di pannelli solari e fotovoltaici su edifici esistenti con tetti piani o coperture con pendenza fino a 5 gradi. L'altezza massima del pannello non deve superare i 30 centimetri. In presenza di una balaustra perimetrale, invece, i pannelli non devono superare la balaustra.

Se le coperture non sono piane né a falde, l'installazione dei pannelli deve avvenire in modo più possibile complanare alla tangente o ai piani tangenti del tetto, con una tolleranza di più o meno 10 gradi.

Gli impianti che non vanno installati sulle coperture, comprese le strutture di sostegno e supporto, sono collocabili nelle aree in cui è ammesso lo svolgimento delle attività produttive, purché siano espressamente previsti dagli strumenti di pianificazione territoriale. È anche possibile il ricorso ai poteri di deroga. Ad ogni modo, deve essere dimostrata la compatibilità dell'installazione con la destinazione delle aree.

La realizzazione di questo tipo di impianti da parte di soggetti che svolgono istituzionalmente l'attività di produzione e distribuzione di energia è qualificabile come opera di infrastrutturazione del territorio ed è soggetta al rilascio della concessione edilizia.

Ai fini del rispetto delle distanze fra costruzioni e dai confini, per gli impianti valgono le disposizioni in vigore per gli edifici.

Cambi di destinazione d'uso

Il nuovo decreto inserisce una novità in tema di contributo di concessione. Prevede infatti che nel caso di interventi che implicano la modifica della destinazione d'uso, con contestuale aumento delle unità immobiliari, è dovuto solo il contributo inerente al cambio d'uso.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Decreto 13/09/ 2011 n. 14-72- Provincia Autonoma di Trento - Modificazioni al decreto del Presidente della Provincia 13 luglio 2010, n. 18-50/Leg, recante "Disposizioni regolamentari di attuazione della legge provinciale 4 marzo 2008, n. 1 (Pianificazione urbanistica e governo del territorio)", nonché al decreto del Presidente della Provincia 8 marzo 2010, n. 8-40/Leg, recante "Disposizioni regolamentari concernenti la realizzazione di particolari interventi nelle aree agricole e di apiari"

Risparmio energetico: CTI: in arrivo il decreto per l'ispezione degli impianti di condizionamento. Per rispondere alla UE il ministero rivede l'attuale DPR 59 e le linee guida per la certificazione energetica

10/11/2011. In seguito all'invio da parte della Commissione Europea di un parere motivato all'Italia a causa della non integrale osservanza delle disposizioni UE in materia di efficienza energetica degli edifici e dell'inadeguatezza delle norme nazionali atte a garantire i controlli regolari degli impianti di condizionamento dell'aria, verranno introdotte delle novità in campo normativo.

Per quanto riguarda gli impianti di riscaldamento la manutenzione e l'ispezione degli impianti sono state regolamentate sin dal 1993 attraverso il DPR 412 (art. 11) e successivamente attraverso i Dlgs 192 e 311, di fatto, limitatamente ai generatori a fiamma alimentati con combustibile fossile.

Il nuovo decreto, che andrà a sostituire l'attuale legislazione in materia, sarà esteso a tutti i sistemi impiantistici. Ciò comporta necessariamente una revisione della modulistica connessa: libretti di impianto e di centrale, rapporti di controllo tecnico di cui agli allegati F e G del Dlgs 311/2006, attività che è stata seguita e sviluppata in particolare con il supporto tecnico del CTI. Per quanto riguarda il condizionamento estivo, il nuovo decreto andrà a colmare l'attuale vuoto legislativo in materia, dettando regole per l'ispezione degli impianti con potenza superiore a 12 kW e rendendo disponibile la necessaria modulistica di supporto predisposta con il contributo tecnico del CTI.

Sul fronte della certificazione e, più in generale, delle prestazioni energetiche degli edifici, il Ministero per lo Sviluppo Economico procederà alla revisione dell'attuale DPR 59 e delle linee guida per la certificazione energetica, nell'ottica del recepimento della nuova direttiva 2010/31/UE. A livello di prestazioni energetiche degli edifici, la normazione tecnica mette a disposizione strumenti efficaci. Si pensi, ad esempio, alla norma UNI CEI EN 16001 ("Sistemi di gestione dell'energia - Requisiti e linee guida per l'uso") o, a livello specificatamente nazionale, alla serie UNI/TS 11300 sulle prestazioni energetiche degli edifici. Tale norma costituisce un documento di supporto nazionale che, in accordo con il quadro normativo europeo, consente di individuare una metodologia univoca e ripetibile e fornisce i valori convenzionali e i parametri di riferimento nazionali.

Nel dettaglio: La specifica è strutturata in quattro parti:

UNI/TS 11300-1:2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva ed invernale;

La specifica tecnica definisce le modalità di applicazione nazionale della UNI EN ISO 13790:2008

Viene applicato il metodo mensile per il calcolo dei fabbisogni di energia termica per riscaldamento e raffrescamento

Il metodo comprende il calcolo dei seguenti termini:

- lo scambio termico per trasmissione e ventilazione

- il contributo degli apporti termici interni e solari.

UNI/TS 11300-2:2008 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale e per la produzione acqua calda sanitaria;

La UNI/TS 11300 parte 2 consente di determinare:

il fabbisogno di energia utile per la preparazione dell'acqua calda sanitaria

il fabbisogno di energia elettrica degli ausiliari dei sottosistemi dell'impianto termico

il rendimento dei sottosistemi dell'impianto termico e il rendimento globale medio stagionale

il fabbisogno annuo di energia primaria per la climatizzazione invernale e per la preparazione ACS

Si applica a sistemi di nuova progettazione, ristrutturati o esistenti:

per il solo riscaldamento;

• misti o combinati per riscaldamento e produzione ACS

per sola produzione acqua calda

UNI/TS 11300-3:2010 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;

La UNI/TS 11300 parte 3 consente di determinare:

i rendimenti e i fabbisogni di energia dei sistemi di climatizzazione estiva;

i fabbisogni di energia primaria per la climatizzazione estiva.

Si applica a sistemi di nuova progettazione, ristrutturati o esistenti:

per il solo raffrescamento;

per la climatizzazione estiva.

UNI/TS 11300-4 - Prestazioni energetiche degli edifici - Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e pre-riscaldamento dell'acqua calda sanitaria (di prossima pubblicazione).

La UNI/TS 11300 parte 4 considera i sistemi di generazione che sfruttano le fonti rinnovabili o comunque tecnologie diverse dalla combustione a fiamma. In particolare:

sorgenti di energia rinnovabile per la produzione di energia termica (solare termico, impianti a biomasse)

sorgenti di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica (fotovoltaico)

generazione con processi diversi dalla combustione a fiamma (cogenerazione, pompe di calore, teleriscaldamento)

Il documento costituisce il riferimento nazionale per la determinazione delle prestazioni energetiche degli edifici ed è stato espressamente citato nel Decreto Legislativo 30 maggio 2008, n. 115 in attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e nelle linee guida per la certificazione energetica contenute nel D.M. del 26 giugno 2009.

Fonte: sito internet casa e clima

Risparmio energetico: 3,5 mln per gli edifici pubblici. Risorse per riqualificazione e utilizzo delle rinnovabili, domande entro il 2 dicembre

07/11/2011 - Stanziati 3,5 milioni di euro per il cofinanziamento di progetti per il miglioramento dell'efficienza energetica e l'impiego delle rinnovabili negli edifici pubblici. È il contenuto del comunicato del Ministero dell'Ambiente, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 2 novembre scorso.

Possono beneficiare di queste risorse Amministrazioni Centrali dello Stato, Regioni, Enti Locali, Aziende Ospedaliere Pubbliche, Università e Enti Nazionali di Ricerca.

La percentuale massima di cofinanziamento è il 90% del costo totale ammissibile, ma non può essere superiore a 1 milione di euro.

Le spese ammissibili si riferiscono a progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità, fornitura dei materiali e dei componenti necessari alla realizzazione degli impianti, installazione e posa in opera degli impianti, opere edili necessarie per l'installazione degli impianti e dispositivi per il monitoraggio delle prestazioni del sistema.

I progetti devono assicurare il rispetto di alcune condizioni, come l'integrazione tra impiego delle fonti rinnovabili e misure di efficientamento energetico, innovazione tecnologica, replicabilità dei risultati e monitoraggio dei risultati nei periodi successivi.

Le domande devono essere presentate dalle ore 9.00 del 17 novembre 2011, fino alle 17.00 del 2 dicembre.

Le risorse per il 2012 e il 2013 verranno determinate con decreto ministeriale e saranno erogate fino ad esaurimento scorte.

Tutte le informazioni sono presenti sul sito web del Ministero dell'Ambiente.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Risparmio energetico: Detrazioni 55%: FINCO: i tagli alla detrazione non si possono applicare a ritroso. La retroattività delle detrazioni è in contrasto con i principi del diritto e con le norme dello Statuto dei Diritti del Contribuente

05/11/2011. I tagli lineari alle detrazioni fiscali del 55% e del 36%, introdotti con il DI 98/2011 (Manovra di luglio) e anticipati al 2012 dal DI 138/2011 (Manovra bis), non possono essere applicati a ritroso.

Questo il parere espresso da Finco (Federazione industrie prodotti impianti servizi ed opere specialistiche per le costruzioni) nella sua newsletter, a commento della risposta del sottosegretario all'Economia, Bruno Casario, a un'interrogazione in Commissione Finanze della Camera sulla retroattività dei tagli - del 5% per il 2012 e del 20% a decorrere dal 2013 - alle detrazioni sulle riqualificazioni energetiche e sulle ristrutturazioni edilizie.

Secondo il sottosegretario, nel caso in cui non siano adottati entro il 30 settembre 2012 i provvedimenti di riordino in materia fiscale e assistenziale, le detrazioni si applicheranno anche alle detrazioni sostenute prima del 30 settembre 2012.

La risposta di Casario viene giudicata da Finco "criptica" e sfavorevole al contribuente, poiché sembra non salvaguardare i diritti acquisiti dei contribuenti che hanno sostenuto le spese prima dell'entrata in vigore della novella normativa. L'applicazione retroattiva dei tagli si pone infatti in contrasto con i più elementari principi del diritto, come il principio della irretroattività della legge e della sua validità solo per l'avvenire, fondato sull'art. 3 dello Statuto dei Diritti del Contribuente (legge n. 212/2000). La giurisprudenza di legittimità in varie occasioni ha precisato che le norme dello Statuto del Contribuente costituiscono principi generali dell'ordinamento tributario; ne consegue che, nell'interpretazione e applicazione delle norme tributarie, il giudice deve fare riferimento allo Statuto.

Secondo Finco, una norma che abrogasse retroattivamente il diritto alla detrazione già acquisito (per le frazioni di esso che la legge stessa ha dilazionato nel tempo) sarebbe del tutto irragionevole, ai sensi dell'art. 3 della Costituzione. "Ciò, infatti - si legge nella newsletter - tradirebbe le legittime aspettative dei contribuenti, quali ingenerate dallo stesso Legislatore attraverso le normative agevolative a suo tempo introdotte e, come tale, sarebbe incostituzionale per violazione dei principi della irretroattività, della ragionevolezza e dell'affidamento nella sicurezza giuridica (tra le altre, cfr. Corte Costituzionale sentenza n. 349/1985 e sentenza n. 525/2000)."

Pertanto, qualora si dovesse effettivamente adottare la retroattività dei tagli, i soggetti colpiti "potranno contestare, in sede contenziosa, l'atto impositivo (con il quale si richiede la maggiore imposta) ovvero, in ipotesi di presentazione di istanza di rimborso, il silenzio rifiuto/diniego dell'Agenzia delle Entrate e ciò sulla base degli argomenti in precedenza indicati."

Fonte: sito internet casa e clima

Risparmio energetico: Il progetto Ue Construction 21. Nuova piattaforma internet contenente casi studio di edilizia sostenibile e informazioni operative per progettisti, tecnici e imprese

05/11/2011. In previsione dei nuovi obiettivi di efficienza energetica degli edifici, richiesti dalla nuova direttiva 2010/31/EU, alcune organizzazioni di sei paesi europei hanno deciso di creare una piattaforma internet con i seguenti obiettivi:

1. Creare una piattaforma europea per lo scambio di informazioni operative e di analisi costo/prestazioni per nuove costruzioni e ristrutturazioni ad alta efficienza energetica;

2. Fornire ai professionisti informazioni e assistenza pratica sulle prestazioni energetiche e ambientali così da favorire il passaggio verso pratiche sostenibili;

3. Promuovere un sistema di concorrenza di mercato sulla base di analisi costi/prestazioni e del ciclo di vita;

4. Generare a livello europeo una competizione per l'emulazione e l'adozione di sistemi ad alta efficienza energetica e basse emissioni di CO2;

5. Creare una comunità di tecnici europei capace di portare trasparenza sul mercato attraverso lo studio e l'analisi di specifiche problematiche tecniche;

Ha preso così avvio l'attività di Construction 21, progetto europeo finanziato dal programma Intelligent Energy for Europe.

Il progetto si basa su una piattaforma in cui saranno inseriti i cosiddetti "casi studio" di edilizia sostenibile, ovvero esempi di edifici ad altra prestazione energetica, nuovi o riqualificati, delle differenti tipologie: dal residenziale al terziario, dal ricettivo-alberghiero all'industriale, etc..

Oltre ai casi studio, che saranno liberamente consultabili, saranno create delle comunità tematiche in cui gli addetti del settore potranno dare vita ad approfondimenti, scambi di opinioni ed informazioni.

L'attività sarà supportata anche da attività di informazione e formazione sugli argomenti della sostenibilità tramite workshops, comunità virtuali, specifici eventi.

Ad oggi i partner provengono da Francia, Germania, Italia, Lituania, Romania, Spagna, ma da altri paesi hanno già mostrato interesse a partecipare e l'auspicio è che diventi una piattaforma comune a tutti i paesi dell'Unione Europea.

Il sistema, consultabile all'indirizzo <http://www.construction21.eu/>, conterrà le informazioni anche nella lingua di ogni paese partner.

L'inserimento di casi studio sarà possibile, previa registrazione, a chiunque possieda un edificio con particolari caratteristiche di sostenibilità, fornendo i dati richiesti e allegando schemi costruttivi, particolari di progetto, informazioni specifiche sui materiali gli impianti e le tecnologie impiegate, nonché indicando i nominativi di progettisti, tecnici ed imprese che hanno partecipato alla realizzazione dell'edificio.

Fonte: Ance

Rinnovabili: Efficienza e rinnovabili termiche, pronto il nuovo incentivo. Aliquote più basse rispetto alla detrazione 55%, costo finanziato con le bollette del gas, anche i soggetti pubblici tra i beneficiari

9/11/2011. Arrivano le prime indiscrezioni sul decreto ministeriale – sul quale sta lavorando il dicastero dello Sviluppo economico – che definirà i “contributi per la produzione di energia termica da fonti rinnovabili e per incentivi di efficienza energetica di piccole dimensioni”.

Previsto dal Decreto Rinnovabili (decreto legislativo n. 28/2011), il provvedimento individua il sistema incentivante per le rinnovabili termiche e l'efficienza energetica, prendendo a modello la detrazione fiscale del 55% sulle riqualificazioni energetiche degli edifici (in scadenza il 31 dicembre di quest'anno), ma con una diversa entità e distribuzione nel tempo del sussidio.

Aliquote più basse

Rispetto al bonus 55%, l'entità dell'aliquota del nuovo incentivo viene abbassata a un massimo del 52% per le strutture fisiche di isolamento e per l'installazione di caldaie a condensazione di grande potenza e delle pompe di calore per scaldare l'acqua. L'aliquota scende al 39% per le caldaie a condensazione più piccole o per la sostituzione degli infissi. L'incentivo viene limitato a dispositivi di potenza termica inferiore a 500 kW; per il solare termico, il sussidio si applica agli impianti che sviluppano meno di 700 metri quadri.

Il rimborso fiscale è in percentuale della somma investita, sulla base di prezzi massimi di mercato e con un ammontare massimo, erogato in rate annuali costanti per 10 anni e calcolato a forfait per gli impianti fino a 35 kW o 50 metri quadri per il solare termico; per gli impianti di maggiori dimensioni il calcolo si baserà sulla lettura a contatore. Sono previsti inoltre correttivi legati alla potenza nominale e alla zona climatica.

Premialità

Rientrano tra i beneficiari di questo incentivo anche i soggetti pubblici, per i quali è previsto un aumento del sussidio del 10%. Premi del 20% sull'incentivo sono previsti – per tutti i soggetti – per l'installazione di pompe di calore geotermiche e di impianti solari termici con solar cooling.

L'incentivo peserà sulle bollette del gas

Il nuovo incentivo, per il quale è prevista una riduzione del 20% ogni tre anni, sarà finanziato attraverso le bollette del gas, mediante un'apposita componente tariffaria. Secondo le stime, il nuovo sussidio comporterà un aggravio della spesa per il gas del 2,6%, con un costo per una famiglia tipo di 5 euro all'anno al 2012, che però aumenterà a 25 euro annui al 2020.

La scelta di far pesare sulle bollette del gas il costo dell'incentivo preoccupa il consorzio confindustriale Gas Intensive e le associazioni dei consumatori.

Fonte: sito internet casa e clima

Rinnovabili: I disincentivi alla cogenerazione. Erano attesi incentivi e decreti di semplificazione ma sono arrivate tasse sull'energia più salate. Italcogen denuncia ritardi normativi e confusione

9/11/2011. Con i recenti decreti attuativi della scorsa estate sulla cogenerazione ad alto rendimento, anche l'Italia si sta allineando alla normativa europea in tema di cogenerazione. Tuttavia, afferma Italcogen, il percorso verso nuovi scenari in tema di efficienza energetica e uso delle energie rinnovabili, sia in ambito industriale che civile e residenziale, appare ancora lungo e difficile.

"Nel settore della cogenerazione in Italia regna ancora molta confusione - afferma il Presidente Italcogen Silvio Rudi Stella - Si sono succeduti finora provvedimenti disorganici che, anziché favorire l'efficienza energetica, hanno invece colpito proprio la possibilità di sviluppare il settore della cogenerazione".

Cambia il calcolo delle accise. In un quadro già fortemente problematico, è arrivata la nota 75649 /R.U. del 6 settembre dell'Agenzia delle Dogane, che ha modificato radicalmente la metodologia di calcolo delle accise per il combustibile a uso cogenerazione. "Stravolgendo quello che era ormai una consuetudine, dettata dall'assenza di nuove regole da parte del Governo, ci si è trovati a far fronte a una nota, neanche un documento ufficiale come potrebbe essere un decreto, che stravolge il regime fiscale per la cogenerazione - osserva Stella -. Dopo 7 anni di attesa degli incentivi abbiamo avuto la sgradita sorpresa di vedere più triplicate le imposte dall'Agenzia delle Dogane, vanificando così tutto il possibile sostegno alla cogenerazione che il decreto attuativo poteva offrirci. Appare chiara la mancanza di comunicazione tra le istituzioni, che porta a provvedimenti di questo tipo che in un giorno disorientano un intero mercato."

Una lunga storia. Fino al 2004 la cogenerazione era regolamentata dal decreto Bersani emanato nel 1999. Sette anni fa è entrata in vigore la direttiva europea 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione come mezzo per incrementare l'efficienza energetica in vista del raggiungimento degli obiettivi 20/20/20. Ci sono voluti però altri tre anni per varare il decreto applicativo (20/2007), mancante però dei necessari decreti attuativi, emanati solo il 4 agosto e il 5 settembre di quest'anno. Mentre il primo decreto definisce le condizioni per la definizione di impianto CAR come da direttiva 2004/8, il secondo stabilisce le misure di incentivazione della cogenerazione, usando il meccanismo dei certificati bianchi.

"I due decreti sono arrivati con 7 anni di ritardo sulla direttiva, che oltretutto è in fase di rifusione, insieme alla direttiva 32/2006 sull'efficienza energetica - conclude il Presidente di Italcogen -. Il mercato si è regolato per anni con le norme vigenti e sicuramente non ha tratto giovamento dallo stallo legislativo. Siamo ancora in attesa a distanza di anni del decreto che dovrebbe semplificare le procedure burocratiche per la piccola e la micro cogenerazione."

Italcogen, federata ANIMA, rappresenta i costruttori e i distributori di impianti di cogenerazione e celle a combustibile a livello nazionale. L'associazione aderisce a Cogen Europe, organismo europeo di categoria con sede a Bruxelles

Fonte: *sito internet casa e clima*

Rinnovabili: Coaer: incentivare le pompe di calore per la quota di rinnovabile sfruttata. Una proposta per superare l'attuale detrazione del 55% che prevederebbe un bonus di 4,5 cent per kWh da rinnovabile

9/11/2011. Che sia geotermica, idrotermica o aerotermica le pompe di calore riescono a sfruttare una buona parte di energia da fonte rinnovabile per il loro funzionamento. In molte situazioni il COP delle macchine riesce a spuntare valori particolarmente vantaggiosi aggiungendo all'energia presa dalla rete elettrica nazionale energia rinnovabile in misura tanto maggiore all'efficienza della macchina e all'ottimizzazione del progetto. Perché non premiare i buoni costruttori e i migliori progetti anziché solamente l'investimento sostenuto? E' quanto si chiede Bruno Bellò, Presidente di Co.Aer/ANIMA: "Nel nostro Paese, una delle principali barriere alla diffusione è rappresentata dalle tariffe elettriche".

Il costo dell'energia elettrica varia infatti da 0,30 €/kWh della tariffa "D" nel settore domestico a circa 0,18 €/kWh della tariffa BT, come per il centralizzato e il terziario; un costo in ogni caso nettamente più alto rispetto al costo medio dell'energia elettrica in Europa. Poiché l'AEEG esclude la possibilità di intervenire sul sistema tariffario, introducendo una tariffa ad hoc per le pompe di calore, per colmare questo divario si rende necessario pensare a un altro strumento di sostegno che "indirettamente" riallinei i costi medi di gestione ai costi europei.

Proposta concreta. Co.Aer. avanza una proposta di incentivo commisurato alla quantità di energia rinnovabile impiegata dalla pompa di calore. L'obiettivo è premiare, nell'ambito dei sistemi per la produzione di energia termica, la quantità di energia rinnovabile impiegata o la quantità di energia primaria risparmiata, considerando la climatizzazione invernale, l'unica attualmente contabilizzabile come FER.

"Come Co.Aer proponiamo un incentivo di 4,5 centesimi di euro per kWh di energia termica rinnovabile impiegata, per una durata di 10 anni, con un decalage progressivo del 10% ogni due anni - conclude il Presidente Bellò - L'incentivo deve avere la stessa remunerabilità della detrazione fiscale del 55%, deve essere erogato non più in rapporto ai costi di installazione, ma alla quantità di energia rinnovabile consumata (FER). Abbiamo bisogno sia un sistema strutturale garantito per un numero sufficiente di anni (almeno dal 2012 al 2020) tale da indirizzare con efficacia il mercato verso la tecnologia dei sistemi a pompa di calore. Chiediamo che sia erogato annualmente, per dieci anni consecutivi, pari alla vita tecnologica della pompa di calore". Con pochi dati e mediante apposite formule, il GSE sarà in grado di quantificare l'energia rinnovabile consumata ogni anno e quindi determinare l'incentivo annuale spettante all'utilizzatore.

Confermare il 55%. Secondo l'Associazione, è necessario che venga confermata la detrazione fiscale del 55% delle spese sostenute per l'installazione di pompe di calore, potenziato il meccanismo dei Titoli di Efficienza Energetica (Certificati bianchi) e, infine, introdotto il Conto energia per le rinnovabili termiche, come chiedono le associazioni del settore.

Co.Aer è l'Associazione Costruttori apparecchiature ed impianti aerulici, un comparto che occupa 7.250 addetti per una produzione di 1.420 milioni di euro e una quota export/produzione del 56

Fonte: *sito internet casa e clima*

Rinnovabili: Pubblicata la nuova guida Cei per il fotovoltaico. Aggiornata con i requisiti, introdotti dal IV Conto Energia, che gli enti di certificazione devono soddisfare per essere accreditati al rilascio della Factory Inspection

9/11/2011. Il Quarto Conto Energia prevede una revisione dei parametri obbligatori per i componenti degli impianti fotovoltaici, al fine di adeguarli all'evoluzione tecnologica del comparto. In vista di questi cambiamenti, CEI-Comitato Elettrotecnico Italiano-ha pubblicato l'aggiornamento "Variante 1" della guida CEI.

L'aggiornamento illustra i due requisiti che gli enti di certificazione devono soddisfare per essere accreditati al rilascio della Factory Inspection (che dal luglio 2012 diverrà obbligatoria per tutti gli impianti fotovoltaici che vogliono accedere al meccanismo premiante degli incentivi) e del certificato di conformità dei moduli. In primo luogo è necessario che l'Ente certificatorio sia membro dell'IECEE per il rilascio del certificato CB in ambito fotovoltaico e in secondo luogo che sia accreditato secondo la ISO/EN 45011 per i moduli fotovoltaici.

Dal momento in cui è alla Factory Inspection e alla relativa certificazione di conformità che sono legati i maggiori incentivi per impianti realizzati con componenti al 60% "made in EU", la nuova guida CEI spinge sul fatto che le prove di tipo sui moduli vengano effettuate dallo stesso organismo di certificazione che emetterà la Factory Inspection.

Per impianti già costruiti e in procinto di essere collegati, l'aggiornamento della Guida CEI recepisce, inoltre, un nuovo requisito fissato dal IV Conto Energia e stabilisce il valore prestazionale per gli impianti fotovoltaici, vincolandone la verifica ai 15 giorni successivi l'entrata in esercizio.

Soddisfazione di Icim. "Siamo soddisfatti nel leggere nell'attuale revisione della Guida CEI la definizione dei parametri di valutazione degli impianti fotovoltaici, regole certe e definitive a beneficio di aziende e operatori." dichiara Gaetano Trizio, Amministratore Delegato di ICIM SpA, Ente di Certificazione operante a Milano. "In particolare", sottolinea Trizio "siamo orgogliosi dei criteri di identificazione degli enti di certificazione, e di vedere riconosciuta la nostra prassi di legare all'ispezione di fabbrica il test report di prodotto".

Fonte: *sito internet casa e clima*

Rinnovabili: Linee guida per la struttura dei bandi. Authority: modalità di affidamento dei lavori, ruolo degli enti locali e chiarimenti sulla riqualificazione degli edifici pubblici

08/11/2011 - Capire come strutturare un bando per la realizzazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili e quale ruolo assumono gli enti locali. Sono alcuni degli obiettivi contenuti nella determinazione 6/2011, emanata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici.

Nella realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, gli enti locali hanno solo potere autorizzatorio e non concessorio. La Regione rilascia l'autorizzazione unica per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto che può costituire variante allo strumento urbanistico. In questo caso, il Comune partecipa alla Conferenza di servizi.

Se la potenza dell'impianto è tale da non richiedere l'autorizzazione unica, il Comune gestisce direttamente le autorizzazioni semplificate. L'Ente locale non può introdurre ostacoli, come misure di compensazione di carattere patrimoniale quali condizioni per il rilascio di titoli abilitativi.

La spiegazione dell'Authority si basa sul D.lgs 387/2003, che costituisce il quadro normativo di riferimento in base al quale le opere per la realizzazione degli impianti sono qualificate come opere di pubblica utilità. Le linee guida, varate con il DM 10 settembre 2010, spiegano poi che l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili costituisce attività libera, non riservata agli enti pubblici e non soggetta a regime di privativa.

La situazione cambia se l'ente locale concede superfici appartenenti al demanio pubblico per la realizzazione degli impianti. In questo caso, i diritti sul sito pubblico devono essere concessi con gara pubblica.

La gara non può riguardare anche il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione dell'impianto. Si verrebbe infatti a creare un regime concessorio, mentre le norme in vigore ne prevedono uno autorizzatorio.

La convenzione per lo sfruttamento dell'area pubblica si risolve nel momento in cui il privato non abbia ottenuto l'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto.

Riqualificazione energetica degli immobili pubblici

Per contenere la spesa pubblica, gli enti locali possono intraprendere azioni per la riqualificazione energetica dei propri immobili attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici.

L'individuazione degli operatori economici che possono presentare le offerte è effettuata con procedure aperte o ristrette, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

È previsto inoltre il "finanziamento tramite terzi". Si tratta di un accordo contrattuale che, oltre al fornitore di energia e al beneficiario della misura di miglioramento dell'efficienza energetica, comprende un terzo che fornisce i capitali e addebita al beneficiario un canone pari a una parte del risparmio energetico conseguito.

Il terzo può essere una ESCO, cioè una persona fisica o giuridica che fornisce servizi energetici o altre misure di miglioramento dell'efficienza energetica accettando un certo margine di rischio finanziario. Il pagamento dei servizi forniti si basa sul miglioramento dell'efficienza energetica conseguito e sul raggiungimento degli altri criteri di rendimento stabiliti.

Fonte: Paola Mammarella, sito internet edilportale

Determinazione 26/10/ 2011 n. 6- Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture - Linee guida per l'affidamento della realizzazione di impianti fotovoltaici ed eolici

Rinnovabili: Quarto conto energia: Presentazione certificati antimafia

08/11/2011 - I soggetti che presentano istanza di accesso agli incentivi di cui al D.M. 5 maggio 2011 (4° Conto Energia) sono tenuti a presentare il certificato antimafia rilasciato dalla Prefettura ovvero dalla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, della Provincia in cui i soggetti richiedenti hanno la loro sede, riportante la dicitura antimafia, ai fini di quanto previsto dall'art. 67 del D.lgs. n. 159 del 2011.

I certificati debbono essere trasmessi al GSE in corso di validità (entro sei mesi dal loro rilascio).

Sono esenti dall'obbligo di presentazione del certificato antimafia:

- a) i soggetti pubblici ossia una pubblica amministrazione, un ente pubblico, un ente e un'azienda vigilata dallo Stato o da altro ente pubblico, una società o impresa comunque controllata dallo Stato o da altro ente pubblico nonché un concessionario di opera pubblica;
- b) i soggetti, anche privati, i cui organi rappresentativi e quelli aventi funzioni di amministrazione e di controllo sono sottoposti, per disposizione di legge o di regolamento, alla verifica di particolari requisiti di onorabilità tali da escludere la sussistenza di una delle cause di sospensione, di decadenza o di divieto di cui al citato articolo 67;
- c) i soggetti che esercitano attività agricola o professionale, non organizzata in forma di impresa ovvero esercitano attività artigiana in forma di impresa individuale e attività di lavoro autonomo anche intellettuale in forma individuale;
- d) i soggetti destinatari di incentivi il cui valore complessivo, inclusi eventuali incentivi riferiti ad altri impianti, non supera 150.000 euro.

Con riferimento al punto precedente:

- il valore complessivo degli incentivi può essere stimato moltiplicando il valore unitario della tariffa incentivante (comprensiva di eventuali premi/maggiorazioni) per la producibilità annua, coincidente con quella indicata nella scheda tecnica finale d'impianto, per i venti anni di durata dell'incentivo;
- la tariffa incentivante è quella prevista dal D.M. 5 maggio 2011 con riferimento alla data di entrata in esercizio dell'impianto.

I soggetti che rientrano nei casi di esenzione dall'obbligo della presentazione della certificazione antimafia devono compilare il modello allegato di dichiarazione ai sensi del D.P.R. n° 445/2000.

A tal riguardo, si rammenta che la mancata presentazione della certificazione antimafia ovvero della dichiarazione di esenzione dall'obbligo di cui sopra comporta la non ammissione agli incentivi.

Fonte: www.gse.it

Rinnovabili: Ravenna: Anter park, 5mila Mq di parco per le rinnovabili. Un progetto educativo e non solo: qui i visitatori potranno imparare a conoscere le energie green del futuro divertendosi

8/11/2011. Sarà pronto per la primavera del 2012 l'Anter Park di Ravenna, un parco ludico-didattico tutto dedicato alle rinnovabili. Dirimpettaio del celebre Mirabilandia, il progetto nasce dalla collaborazione stretta tra Anter, l'associazione nazionale per la tutela delle energie rinnovabili, e Le Dune del Delta.

Interagire con le rinnovabili.

Il parco, che si allunga su una superficie di 5.000 mq, prevede la realizzazione di microaree rappresentative delle varie tipologie di energia rinnovabile; l'obiettivo è quello di diffondere le tematiche di sostenibilità ambientale, rendendole più accessibili e, perché no?, divertenti a famiglie e ragazzi. Proprio per il pubblico dei più giovani, il progetto ha previsto un ricco programma di apprendimento interattivo, in cui all'osservazione saranno associate attività di esplorazione e gioco, in cui avvicinarsi e toccare con mano le energie pulite del futuro.

"Parlare di energie rinnovabili alle generazioni future".

Per la gioia dei giovani visitatori, al suo interno il parco ospiterà anche animali nati e cresciuti in Italia, e già in stato di cattività o semi-brado. Una scelta pensata per preservare il benessere delle specie stesse. "Questo progetto nasce con l'intento di coinvolgere i cittadini, soprattutto i bambini e i ragazzi. Crediamo fortemente nel valore didattico ed educativo del parco: apprendere grazie alla

scoperta, al gioco, al divertimento e alla ricerca è secondo noi il modo migliore per parlare di energie rinnovabili alle generazioni future. Il nostro futuro e quello del nostro pianeta dipendono proprio da una pedagogia attiva in questo campo", ha commentato Antonio Rainone, presidente Anter.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Rinnovabili: Una determinazione dell'Autorità LLPP

07/11/2011 - A seguito della consultazione dello scorso mese di febbraio ed alla successiva audizione dalla quale hanno presentato i propri documenti Anas, Anci-Uncem, Anci, Aper, Autostrade del l'Italia, Confindustria, Edison, Enel, Fire ed Utpf, è stata pubblicata dall'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, nei giorni scorsi la determinazione 26 ottobre 2011, n. 6 recante "Linee guida per l'affidamento della realizzazione di Impianti fotovoltaici ed eolici".

Nelle linee guida sono trattati in particolare:

- il ruolo degli enti locali nel mercato liberalizzato delle fonti energetiche rinnovabili (FER);
- la realizzazione di impianti su superfici appartenenti al demanio pubblico;
- la realizzazione di impianti per il soddisfacimento del fabbisogno energetico degli enti coinvolti, con particolare riguardo all'inquadramento delle relative operazioni ai sensi del Codice.

Nelle linee guida viene precisato che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. 3 marzo 2011, n. 28, i soggetti pubblici possono concedere a terzi superfici di proprietà per la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nel rispetto della disciplina di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163.

L'estensione della disciplina del Codice - che disciplina l'aggiudicazione di contratti passivi per la pubblica amministrazione (da cui deriva un onere finanziario) - alle procedure di affidamento di una superficie pubblica - che costituisce, al contrario, un contratto attivo (da cui deriva un'entrata finanziaria) - vale, nelle intenzioni del legislatore, ad assoggettare anche detta fattispecie ai principi comunitari di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e pubblicità sanciti dall'art. 2 del Codice stesso.

In definitiva, nella determinazione in argomento, è pacificamente ammessa la possibilità che l'ente locale realizzi un impianto (si tratta quasi esclusivamente di impianti fotovoltaici) per la copertura totale o parziale del proprio fabbisogno energetico, non soltanto per finalità di tutela ambientale, ma anche in un'ottica di contenimento della spesa pubblica.

In questo modo, infatti, l'ente può usufruire dei risparmi connessi all'abbattimento del costo per l'acquisto dell'energia sul mercato e, al contempo, percepire gli incentivi connessi alla produzione di FER che, nel caso in cui un soggetto pubblico assuma la qualifica di soggetto responsabile dell'impianto, sono corrisposti in misura maggiorata al responsabile dell'impianto.

Fonte: *Gabriele Bivona, sito internet lavori pubblici*

Rinnovabili: Il Fotovoltaico nel 2013 sarà competitivo nel prezzo

05/11/2011. Nel 2013 l'energia fotovoltaica potrebbe costare quanto quella prodotta da fonti convenzionali: è la conclusione di uno studio sull'andamento dei mercati dei principali paesi europei pubblicato dalla EPIA. Un settore nel quale Enel ha già intrapreso azioni concrete per migliorare l'efficienza e la competitività del fotovoltaico dando un importante contributo allo sviluppo internazionale del settore anche attraverso la partecipazione al progetto innovativo Desertec e la realizzazione della prima centrale solare geotermica al mondo in Nevada (USA).

Negli ultimi 20 anni i costi di produzione del fotovoltaico sono diminuiti costantemente, ma secondo il report EPIA, dal titolo 'Solar photovoltaics competing in the energy sector - on the road to competitiveness', ora l'energia elettrica fotovoltaica ha la potenzialità di entrare in una nuova fase e scendere, come costo unitario di produzione, di una percentuale compresa tra il 36 e il 51 per cento entro la fine del decennio: In questo modo il costo varierebbe dagli 8 ai 18 cent per kWh entro il 2020.

Il passaggio all'energia solare si configura dunque non solo come un'opzione auspicabile per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale, ma anche come una soluzione vincente in termini di competitività. Una competitività, sottolinea ancora l'EPIA, che potrà trarre giovamento da quadri normativi che supportino lo sviluppo tecnologico del settore, ma soprattutto che abbattano le barriere burocratiche che ne impediscono la diffusione.

Il rapporto prende in esame i mercati di cinque paesi UE: Germania, Regno Unito, Italia, Francia e Spagna. A causa del differente irraggiamento solare e della diversa segmentazione del mercato, la cosiddetta "grid parity", ovvero il momento in cui avrà lo stesso costo produrre il medesimo quantitativo di energia elettrica da fonte fossile e da fonte fotovoltaica, non verrà raggiunta contemporaneamente in tutti i paesi. Secondo l'EPIA, l'Italia potrebbe essere il primo paese in cui, nel 2013, verrà raggiunta la parità di costi.

Fonte: *enelgreenpower.com*

Rinnovabili: Min, Ambiente: Nuovi incentivi per efficienza energetica e carbon footprint. Stanziati 3,5 mln di euro per l'efficienza e 1 mln di euro per il Carbon Footprint

05/11/2011. Pubblicati in Gazzetta Ufficiale dal Ministro dell'Ambiente due nuovi incentivi. Il primo riguarda i progetti per l'impiego delle tecnologie per l'efficienza energetica e delle fonti rinnovabili nelle strutture edilizie pubbliche, mentre il secondo concerne l'analisi dell'impronta di carbonio nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo.

Nello specifico, il primo intervento, rivolto a P.A. statali, enti locali, ospedali pubblici, università e enti nazionali di ricerca, ha stabilito 3,5 milioni di euro per il biennio 2012-2013. Il secondo provvedimento, invece, sovvenzionerà per un importo complessivo di 1 milione di euro nell'anno 2011 i progetti Carbon Footprint nel ciclo di vita dei prodotti di largo consumo, ai fini della individuazione ed attuazione delle misure per la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra.

Fonte: *sito internet casa e clima*

Rinnovabili: IV conto energia: nuove possibilità per i grandi impianti fotovoltaici

05/11/2011. Si è aperto l'1 novembre e resterà aperto fino al 30 novembre, come previsto dal Decreto Ministeriale del 5 maggio 2011, un nuovo periodo di iscrizione al Registro informatico del Gestore dei Servizi Energetici per i "grandi impianti fotovoltaici", riferito al primo semestre dell'anno 2012.

La graduatoria dei grandi impianti, rientranti nel limite di costo, è formata applicando, in ordine gerarchico, i criteri di priorità previsti dal Decreto utilizzando i dati e le informazioni di cui alle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/00, della cui correttezza e veridicità il dichiarante assume piena ed esclusiva responsabilità. I Soggetti Responsabili dovranno usare la massima attenzione nel caricamento sul Registro informatico dei dati, con particolare riferimento a quelli che determinano la posizione in graduatoria.

Il GSE analizzerà in dettaglio la documentazione presentata a corredo delle richieste di iscrizione al Registro risultate, sulla base dei menzionati criteri di priorità, potenzialmente ammissibili alla graduatoria, fino a concorrenza del limite di costo di 150 milioni di euro. Il mancato inserimento dei documenti necessari ai fini dell'iscrizione, non potrà essere sanato con il successivo invio di documentazione integrativa, né saranno tenute in considerazione richieste di iscrizione al Registro inviate al GSE avvalendosi di modalità diverse dall'inserimento dei documenti nel portale informatico. Nei 15 giorni successivi alla chiusura della seconda finestra temporale del Registro, il GSE pubblicherà la graduatoria degli impianti rientranti nei limiti di costo.

Fonte: sito internet edilio

Certificazione energetico ambientale: Protocollo LEED ITALIA NC pienamente operativo. Ora il percorso di certificazione potrà essere effettuato con il sito web dedicato LEED-Online

10/11/2011. Il Green Building Council Italia ha annunciato attraverso che il percorso di certificazione per il protocollo LEED 2009 Italia NC è stato completato. Da ora, quindi, sarà possibile affrontare tale percorso di certificazione attraverso lo strumento LEED-Online (www.leedonline.com), così come avviene per tutti i protocolli statunitensi.

Per raggiungere il risultato odierno, fa sapere GBC Italia, è stato necessario predisporre l'ambiente utente (che rimane necessariamente in lingua inglese, poiché rivolto a progetti internazionali) alle specificità di LEED 2009 Italia NC, nonché programmare i 60 forms dinamici per l'interazione con il database di LEED-Online, corredati da alcuni strumenti accessori per il calcolo.

Dopo oltre un anno di lavoro, è stato così possibile consentire agli utilizzatori italiani di disporre di uno strumento completo e veloce per l'interazione con GBCI (l'ente di certificazione per i protocolli LEED), ed al contempo coerentemente allineato ai contenuti del protocollo. I "forms" rispecchiano i contenuti del Manuale LEED 2009 Italia NC, moduli in lingua italiana e con l'adozione del sistema metrico internazionale (mentre LEED-Online adotta il sistema imperiale).

Fonte: sito internet casa e clima